



## COMUNE DI LISCATATE

Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana"  
Città Metropolitana di Milano

**ORIGINALE**

**Numero: 35**

**Data 23-12-2020**

**OGGETTO: ART. 20 D.LGS. N. 175/2016. PIANO RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE.**

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Prima di Straordinaria convocazione, seduta Pubblica.

L'anno **duemilavent**i, il giorno ventitre del mese di dicembre alle ore 20:00, in modalità Videoconferenza, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fucci Lorenzo	Presente	Sindaco
Cagni Marta	Presente	Consigliere
Rigamonti Andrea	Presente	Consigliere
Seghizzi Elisabetta Daniela	Presente	Consigliere
Rancati Linda Maria	Presente	Consigliere
Cagni Marco Giovanni	Presente	Consigliere
Vassenna Simone	Presente	Consigliere
Cortese Carlo	Presente	Consigliere
Cagni Felice	Presente	Consigliere
Grande Nicoletta Elisa Adele	Presente	Consigliere
Minerva Stefano	Presente	Consigliere
La Valle Claudio Massimo	Presente	Consigliere
Rancati Stefano	Presente	Consigliere

Partecipa all'adunanza, con le funzioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 **Dott. Cameriere Enrico Antonio Segretario Comunale**, e provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor Sindaco **Lorenzo Fucci** nella sua veste di Presidente del Consiglio, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare in merito all'oggetto sopra indicato, compreso nell'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 35 IN DATA 23/12/2020

### **OGGETTO: ART. 20 D.LGS. N. 175/2016. PIANO RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE.**

**Sono presenti n. 13 Consiglieri comunali (Tutti presenti)**

Relaziona il Sindaco che illustra le Partecipate cui aderisce il Comune di Liscate.

Successivamente,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

CONSIDERATO CHE:

- In base all'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), ciascuna amministrazione pubblica era chiamata a effettuare entro il 30 settembre 2017, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.
- L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, doveva essere comunicato al MEF, entro il 31 ottobre 2017 (scadenza poi differita al 10 novembre 2017), secondo le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90.
- In attuazione di quanto disposto dall'art. 24 T.U.S.P., con deliberazione di CC n. 29 del 26/9/2017, il Comune di Liscate ha effettuato la ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23/9/2016 effettuando le prescritte comunicazioni e pubblicazioni nei termini fissati dalla norma;
- Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente, entro il 31/12 di ciascun anno, alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione;

TENUTO CONTO che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 1, del Testo unico;
- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;
- 3) previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
  - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
  - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a

quello dei dipendenti;

- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000,00 di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

PRESO ATTO di quanto disposto al comma 12-quinquies dell'art. 26 TUSP: "Ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20";

CONSIDERATO altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

TENUTO CONTO che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale di questo Comune e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del T.U.S.P.;
- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

CONSIDERATO che le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di capitali privati (c.1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (c.3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art.4, c.1, D.Lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

TENUTO CONTO che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dai servizi ed uffici comunali competenti in conformità alle disposizioni normative;

CONSIDERATO CHE la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP) fornisce alcune indicazioni, condivise con la Corte dei conti, per la redazione del provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni,

detenute al 31 dicembre 2019, che le Pubbliche Amministrazioni devono adottare, entro il prossimo 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del TUSP;

PRESO ATTO che In base all'articolo 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), le amministrazioni pubbliche, entro il 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del TUSP, devono:

- ❖ approvare una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2019;
- ❖ procedere all'adozione del provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2019, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto, corredato da apposita relazione tecnica;

VISTO l'esito della ricognizione effettuata come risultante nell'allegato alla presente deliberazione, dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO degli atti istruttori compiuti dai servizi ed uffici comunali competenti, ed in particolare delle analisi e valutazioni di carattere economico, sociale, organizzativo, finanziario e commerciale dagli stessi svolte in ordine alle partecipazioni detenute e da alienare;

SENTITO il collegio dell'Organo di revisione, il quale dichiara di non dover rilasciare alcun parere in quanto la situazione delle partecipate dell'ente non è cambiata rispetto all'anno precedente;

RICHIAMATO il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 267/2000;

RICHIAMATI:

- l'art. 49, comma 1, del TU DLgs 267/2000 - così sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. b), Legge 213 del 2012 - secondo cui "Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione";
- l'art. 147-bis del TU DLgs. 267/2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), Legge 213 del 2012 (Controllo di regolarità amministrativa e contabile);

**CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:**

Consiglieri presenti n. 13 (Tutti presenti)

Consiglieri votanti n.13

**Voti favorevoli n. 13 (Unanimità)**

Voti contrari n. 0

Consiglieri astenuti n. 0

### **DELIBERA**

1. DI APPROVARE la Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, effettuata ai sensi di quanto disposto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, come da allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. DI APPROVARE la relazione tecnica sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2019 che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

3. DI COMUNICARE l'esito della presente ricognizione al MEF, attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro con cui il Dipartimento del Tesoro effettua annualmente la rilevazione delle partecipazioni pubbliche e dei rappresentanti delle Amministrazioni negli organi di governo di società ed enti, ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90.

4. DI INVIARE la presente deliberazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e a tutte le società partecipate dal Comune;

5. DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione trasparente, in ossequio alle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Successivamente,

ATTESA la scadenza del 31/12/2020 per l'adempimento di cui al presente provvedimento,

**CON LA SEGUENTE E SEPARATA VOTAZIONE:**

Consiglieri presenti n. 13 (Tutti presenti)

Consiglieri votanti n. 13

**Voti favorevoli n. 13 (Unanimità)**

Voti contrari n. 0

Consiglieri astenuti n. 0

**DELIBERA**

**DI DICHIARARE** l'immediata eseguibilità del provvedimento di cui trattasi, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 134 -comma IV - del D. Lgs.267/2000.

Successivamente,

**IL SINDACO PRESIDENTE**

**alle ore 21,10 dichiara chiusa l'odierna seduta consiliare.**

# COMUNE DI LISCATE

Città metropolitana di Milano

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Verbale del Consiglio Comunale  
n° 35 del 23-12-2020

IL Sindaco

IL Segretario Comunale

Lorenzo Fucci

Dott. Cameriere Enrico Antonio

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005

La presente deliberazione:

È stata PUBBLICATA oggi all'Albo Pretorio on-line del Comune di Liscate e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi;

Liscate, li            a

IL Segretario Comunale

Dott. Cameriere Enrico Antonio

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005

La presente deliberazione:

È stata dichiarata immediatamente eseguibile per motivi di urgenza (art. 134 – 4° comma – D.Lgs. n. 267/2000);

Li, 23-12-2020

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 23-12-2020 per il decorso del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000  
Li 23-12-2020

IL Segretario Comunale

Dott. Cameriere Enrico Antonio

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005